

# PIANO ANNUALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO (PARS) 2025 FONDAZIONE ANTEA

	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
Data	Febbraio 2025	Febbraio 2025	Febbraio 2025
Funzione	Risk Manager	Direttore Sanitario	Direttore Generale
Firma			

- **CONTESTO ORGANIZZATIVO**

La Fondazione ANTEA, con sede in Piazza Santa Maria della Pietà 5 padiglione XXII, eroga Cure Palliative Specialistiche, un approccio che comprende non solo assistenza medico-infermieristica ma anche supporto psicologico, riabilitativo, sociale, spirituale e legale, al fine di garantire la migliore qualità di vita possibile al paziente ed alla sua famiglia.

Il paziente può avvalersi di un programma di assistenza personalizzato nel pieno rispetto della sua volontà e della sua dignità, restando nella propria casa o presso l’Hospice del Centro Antea ideato quale “prolungamento della propria casa” e strutturato in stanze singole con annesso servizio igienico.

Il Centro di Cure Palliative ANTEA è attualmente composto da 30 posti letto autorizzati Hospice e 120 Domiciliari autorizzati dalla Regione Lazio. Attualmente la Regione ha accreditato 25 posti letto Hospice e 100 cure palliative Domiciliari (DCA n.U00094 del 21.07.2020 Determina G06846 del 27.05.2022).

La Fondazione ANTEA, non disponendo di un servizio di Farmacia e di un laboratorio analisi al proprio interno, non ha potuto costituire un Comitato per il Controllo delle infezioni correlate all’assistenza (CCICA).

**Tabella 1 – Presentazione dei dati di attività**

<b>FONDAZIONE ANTEA</b>			
<b>DATI STRUTTURALI</b>			
<b>ASL territorialmente competente</b>		RM1	
<b>Posti letto Hospice</b>	30	<b>Posti assistenza domiciliare</b>	120
<b>DATI DI ATTIVITÀ</b>			
<b>Giornate di degenza</b>	9608		
<b>Prestazioni domiciliari</b>	49825		

● **RELAZIONE CONSUNTIVA SUGLI EVENTI AVVERSI E SUI RISARCIMENTI EROGATI**

Nell'anno 2024 sono stati registrati i seguenti eventi:

*Tabella 2 – Eventi segnalati nel 2024 (art. 2, c. 5 della L. 24/2017)*

Tipo di evento	N. (e % sul totale degli eventi)	% di cadute all'interno della categoria di evento	Principali fattori causali/contribuenti <sup>(A)</sup>	Azioni di miglioramento	Fonte del dato
Near Miss	5	1,33%	Strutturali (%) Tecnologici (%) Organizzativi (%) Procedure/ Comunicazione (%) Accidentali (100%)	Strutturali (%) Tecnologiche (%) Organizzative (%) Procedure/ Comunicazione (100%)	Sistemi di reporting (100%) Sinistri (%) Emovigilanza (%) Farmacovig. (%) Dispositivovig. (%) ICA (%) ecc.
Eventi Avversi	8	2,13%			
Eventi Sentinella	0	0			

Al momento non risultano contenziosi pendenti e/o richieste di risarcimento.

*Tabella 3 – Sinistrosità e risarcimenti erogati nell'ultimo quinquennio (art. 4, c. 3 della L. 24/2017)*

Anno	N. Sinistri aperti <sup>(A)</sup>	N. Sinistri liquidati <sup>(A)</sup>	Risarcimenti erogati <sup>(A)</sup>
2020	0	0	0
2021	0	0	0
2022	0	0	0
2023	0	0	0
2024	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

● **DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA**

*Tabella 4 –Descrizione della posizione assicurativa*

Anno	Tipologia	Compagnia	Date	Coperture
2024	R.C.T. e R.C.O (Polizza 559.014.0000903295 ) scadenza il 30/12/2024	VITTORIA ASSICURAZION I	premio annuo lordo totale euro 44.539,00 (rata unica) dal 01/01/202 4 4 fino al 30/12/2024	<p><b>MASSIMALI:</b> La Società, sulla base delle Condizioni di Assicurazione che seguono, presta l'assicurazione fino alla concorrenza delle seguenti somme: <b>Massimale aggregato annuo Euro 3.000.000,00</b> La Società non risponderà per somme superiori all'importo sopraindicato per l'insieme di tutti i sinistri pertinenti ad una stessa annualità assicurativa. Tale massimale, nel caso in cui l'assicurazione preveda la retroattività della garanzia, rappresenta anche la massima esposizione della Società per la totalità delle richieste di risarcimento riferite all'intero periodo di operatività della garanzia previsto in polizza. <b>Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) Euro 3.000.000,00 per ogni sinistro, con il limite di Euro 3.000.000,00 per ogni persona danneggiata e di Euro 3.000.000 per danni materiali .</b> <b>Euro 3.000.000,00 per Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) Euro 3.000.000,00 per ogni sinistro, con il limite di Euro 3.000.000,00 per ogni prestatore di lavoro Nei sottolimiti per persona danneggiata e per prestatore di lavoro si intendono comprese le azioni jure proprio dei parenti della vittima principale.</b></p> <p><b>SOTTOLIMITI:</b> <b>Emotrasfusioni, garanzia AIDS, virus C, virus Delta: Euro 500.000,00 per anno assicurativo</b> <b>Fonti radioattive: Euro 250.000,00 per anno assicurativo</b> <b>Cose in consegna: Euro 10.000,00 per sinistro relativamente alle cose consegnate ed Euro 3.000,00 per sinistro relativamente alle cose non consegnate</b> <b>Malattie professionali: Euro 1.000.000,00 per anno assicurativo</b> <b>Danni da incendio: Euro 500.000,00 per anno assicurativo.</b> <b>Legge Privacy (Reg. UE 679/2016 e normativa vigente): Euro 150.000,00 per anno assicurativo</b> <b>PARTECIPAZIONE DELL'ASSICURATO AL RISCHIO:</b> <b>RCT (Danni a persona): Franchigia di Euro 2.500,00 per ogni sinistro RCT (Danni a cose);</b> <b>Franchigia di Euro 1.000,00 per ogni sinistro RCO;</b> <b>Franchigia di Euro 2.500,00 per ogni lavoratore infortunato</b></p>

2025	R.C.T. e R.C.O (Polizza 559.014.0000903295 ) scadenza il 30/12/2025	VITTORIA ASSICURAZION I	premio annuo lordo totale euro <b>42.901,00</b> (rata unica) dal 31/01/202 4 Fino al 30/12/2025	<p><b>MASSIMALI:</b> La Società, sulla base delle Condizioni di Assicurazione che seguono, presta l'assicurazione fino alla concorrenza delle seguenti somme: <b>Massimale aggregato annuo Euro 3.000.000,00</b> La Società non risponderà per somme superiori all'importo sopraindicato per l'insieme di tutti i sinistri pertinenti ad una stessa annualità assicurativa. Tale massimale, nel caso in cui l'assicurazione preveda la retroattività della garanzia, rappresenta anche la massima esposizione della Società per la totalità delle richieste di risarcimento riferite all'intero periodo di operatività della garanzia previsto in polizza. <b>Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) Euro 3.000.000,00 per ogni sinistro, con il limite di Euro 3.000.000,00 per ogni persona danneggiata e di Euro 3.000.000 per danni materiali .</b> <b>Euro 3.000.000,00 per Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) Euro 3.000.000,00 per ogni sinistro, con il limite di Euro 3.000.000,00 per ogni prestatore di lavoro</b> Nei sottolimiti per persona danneggiata e per prestatore di lavoro si intendono comprese le azioni jure proprio dei parenti della vittima principale.</p> <p><b>SOTTOLIMITI:</b> <b>Emotrasfusioni, garanzia AIDS, virus C, virus Delta: Euro 500.000,00 per anno assicurativo</b> <b>Fonti radioattive: Euro 250.000,00 per anno assicurativo</b> <b>Cose in consegna: Euro 10.000,00 per sinistro relativamente alle cose consegnate ed Euro 3.000,00 per sinistro relativamente alle cose non consegnate</b> <b>Malattie professionali: Euro 1.000.000,00 per anno assicurativo</b> <b>Danni da incendio: Euro 500.000,00 per anno assicurativo.</b> <b>Legge Privacy (Reg. UE 679/2016 e normativa vigente): Euro 150.000,00 per anno assicurativo</b></p> <p><b>PARTECIPAZIONE DELL'ASSICURATO AL RISCHIO:</b> <b>RCT (Danni a persona): Franchigia di Euro 2.500,00 per ogni sinistro RCT (Danni a cose);</b> <b>Franchigia di Euro 1.000,00 per ogni sinistro RCO;</b> <b>Franchigia di Euro 2.500,00 per ogni lavoratore infortunato</b></p>
------	---	-------------------------------	---	---

● **RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO PRECEDENTE**

*Tabella 5 –Resoconto delle attività del Piano precedente*

<b>Obiettivo A DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE</b>		
<b>Attività</b>	<b>Realizzata</b>	<b>EVIDENZE</b>
<b>ATTIVITÀ 1 – - Progettazione ed esecuzione di una edizione FAD di un corso sulla prevenzione ed il controllo delle infezioni correlate all’assistenza (ICA) per il personale sanitario</b>	Sì	Completamento del corso sulla piattaforma FAD ANTEA
<b>Attività 1- - Progettazione ed esecuzione di una edizione FAD di un corso sulla corretta igiene delle mani</b>	Sì	Completamento del corso sulla piattaforma FAD ANTEA

<b>Obiettivo B MIGLIORARE L’APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ED ORGANIZZATIVA, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI EROGATE E MONITORAGGIO E/O CONTENIMENTO DEGLI EVENTI AVVERSI</b>		
<b>Attività</b>	<b>Realizzata</b>	<b>EVIDENZE</b>
<b>ATTIVITA’ 1 - Progettazione ed esecuzione di un corso sull 'uso degli antibiotici</b>	SI	Completamento del corso sulla piattaforma FAD ANTEA
<b>ATTIVITA’ 2- Appropriatezza del consenso informato ed direttive anticipate</b>	SI	Completamento del corso sulla piattaforma FAD ANTEA

<b>ATTIVITA' 3-</b> Progettazione ed esecuzione di un corso fad sulla dispositivo vigilanza	SI	Completamento del corso sulla piattaforma FAD ANTEA
<b>ATTIVITA' 4-</b> Appropriatezza del consenso informato ed esecuzione di audit	SI	Revisione 50 cartelle cliniche Hospice e 50 assistenza domiciliare

<b>Obiettivo C IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO REGIONALE SULL'IGIENE DELLE MANI</b>		
<b>Attività</b>	<b>Realizzata</b>	<b>EVIDENZE</b>
<b>ATTIVITA' 1 -</b> Monitoraggio annuale sul consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	SI	REPORT
<b>ATTIVITA' 2 -</b> Monitoraggio del corretto comportamento degli operatori nell'igiene delle mani	SI	REPORT

Obiettivo D- PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MONITORAGGIO E AL CONTENIMENTO DELLE ICA		
Attività	Realizzata	EVIDENZE
ATTIVITA' 1 - Monitoraggio appropriatezza della terapia antibiotica degli antibiotici	SI	REPORT

## ● MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Tabella 6 – Matrice delle responsabilità

Azione	Direttore e Sanitario	Risk Manager	Responsabile Affari Legali	Direttore Generale
Redazione PARS	C	R	C	C
Approvazione PARS	C	I	I	R
Adozione PARS	R	C	I	I
Monitoraggio PARS	R	C	I	I

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

## ● OBIETTIVI E ATTIVITÀ

I quattro obiettivi strategici definiti a livello regionale sono:

- Diffondere la cultura della sicurezza delle cure anche in relazione al rischio infettivo.
- Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento degli eventi avversi.
- Implementazione del Piano di Intervento Regionale sull'igiene delle mani attraverso uno



specifico Piano di Azione locale che, sulla base dei contenuti del documento regionale e delle specificità locali, individui le attività per raggiungere entro il 31/12/2023 gli obiettivi definiti nel Piano di Intervento e ne assicuri il mantenimento o il miglioramento negli anni successivi;

- Promozione di interventi mirati al monitoraggio e/o contenimento delle ICA incluse quelle da infezioni invasive da enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE).

<b>OBIETTIVO A) DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE</b>		
<b>ATTIVITÀ 1 - Esecuzione di una edizione FAD di un corso sulla prevenzione ed il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) per il personale sanitario</b>		
INDICATORE entro il 31.12.2025		
STANDARD 90%		
FONTE Fondazione Antea		
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b>		
<b>Azione</b>	<b>Risk manager</b>	<b>UO Formazione</b>
Progettazione del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	C

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto.

<b>OBIETTIVO A) DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE</b>		
<b>ATTIVITÀ 2 - Esecuzione di una edizione FAD di un corso sulla corretta igiene delle mani</b>		
INDICATORE entro il 31.12.2025		
STANDARD 90%		
FONTE Fondazione Antea		
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b>		
<b>Azione</b>	<b>Risk manager</b>	<b>UO Formazione</b>
Progettazione del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	C

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto.

**OBIETTIVO B) MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ED ORGANIZZATIVA, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI EROGATE E MONITORAGGIO E/O CONTENIMENTO DEGLI EVENTI AVVERSI**

**ATTIVITÀ 1 - Progettazione ed esecuzione di un corso sulle Lesioni da Pressione per implementazione e modifica protocollo interno secondo le Linee di indirizzo Regionali**

**INDICATORE** entro il 31.12.2025

**STANDARD** 90%

**FONTE** Fondazione Antea

**MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ**

<b>Azione</b>	<b>Risk manager</b>	<b>UO Formazione</b>
Progettazione del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	C

**Legenda:** R = Responsabile; C = Coinvolto.

**OBIETTIVO B) MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ED ORGANIZZATIVA, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI EROGATE E MONITORAGGIO E/O CONTENIMENTO DEGLI EVENTI AVVERSI**

**ATTIVITÀ 2 - Esecuzione di un corso FAD sul consenso informato e le direttive anticipate**

**INDICATORE** entro il 31.12.2025

**STANDARD** 90%

**FONTE** Fondazione Antea

**MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ**

<b>Azione</b>	<b>Risk manager</b>	<b>UO Formazione</b>
Progettazione del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	C

**Legenda:** R = Responsabile; C = Coinvolto.

**OBIETTIVO B) MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ED ORGANIZZATIVA, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI EROGATE E MONITORAGGIO E/O CONTENIMENTO DEGLI EVENTI AVVERSI**

**ATTIVITÀ 3 - Progettazione ed esecuzione di un corso strumenti gestione del rischio**

**INDICATORE** entro il 31.12.2025

**STANDARD** 90%

**FONTE** Fondazione Antea

**MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ**

Azione	Risk manager	UO Formazione
Progettazione del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	C

**Legenda:** R = Responsabile; C = Coinvolto.

**OBIETTIVO B) MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ED ORGANIZZATIVA, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI EROGATE E MONITORAGGIO E/O CONTENIMENTO DEGLI EVENTI AVVERSI**

**ATTIVITÀ 4 - Progettazione ed esecuzione di un corso sulla prevenzione degli eventi sentinella**

**INDICATORE** entro il 31.12.2025

**STANDARD** 90%

**FONTE** Fondazione Antea

**MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ**

Azione	Risk manager	UO Formazione
Progettazione del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	C

**OBIETTIVO B) MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ED ORGANIZZATIVA, ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI EROGATE E MONITORAGGIO E/O CONTENIMENTO DEGLI EVENTI AVVERSI**

**ATTIVITA' 5** – Analisi incidenza comparsa Lesioni da Pressione in costanza di ricovero

**INDICATORE** n. di pazienti che hanno contratto lesioni da pressione in Hospice

**STANDARD** 90%

**FONTE** Responsabile Hospice

<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b>			
<b>Azione</b>	<b>Risk manager</b>	<b>Direttore Sanitario</b>	<b>Responsabile Affari Legali</b>
Controllo del campione	R	R	C
Esecuzione Audit	C	C	R
Azioni di miglioramento	R	R	I

**Legenda:** R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

**OBIETTIVO C) IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO REGIONALE SULL'IGIENE DELLE MANI**

**ATTIVITA' 1** – Monitoraggio annuale sul consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani

**INDICATORE** Stesura del report entro il 31/01/2026

**STANDARD** SI

**FONTE** Amministrazione

<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b>			
<b>Azione</b>	<b>Risk manager</b>	<b>Amministrazione</b>	<b>Direttore Sanitario</b>
Elaborazione del report	C	R	I
Trasmissione del report	C	R	I

**Legenda:** R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

<b>OBIETTIVO C) IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO REGIONALE DELL'IGIENE DELLE MANI</b>			
<b>ATTIVITA' 2 – Monitoraggio del corretto comportamento degli operatori nell'igiene delle mani</b>			
INDICATORE Stesura del report entro il 31/01/2026			
STANDARD SI			
FONTE Coordinatore infermieristico Hospice			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b>			
<b>Azione</b>	<b>Risk manager</b>	<b>Coordinatore infermieristico hospice</b>	<b>Direttore Sanitario</b>
Osservazione sulla corretta procedura igiene delle mani	I	R	C
Elaborazione del report	C	R	C
Trasmissione del report	C	R	I

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

<b>OBIETTIVO D) PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MONITORAGGIO E AL CONTENIMENTO DELLE ICA</b>			
<b>ATTIVITA' 1– Monitoraggio della proporzione di pazienti ricoverati con polmonite o con polmonite insorta durante il ricovero per i quali è stato richiesto ed effettuato un test per Legionella</b>			
INDICATORE Stesura del report entro il 31/01/2026			
STANDARD SI			
FONTE Responsabile Hospice			
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b>			
<b>Azione</b>	<b>Risk manager</b>	<b>Responsabile H</b>	<b>Direttore Sanitario</b>
Monitoraggio	I	R	C
Elaborazione del report	C	R	C
Trasmissione del report	R	C	I

Legenda: R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato

<b>OBIETTIVO D) PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MONITORAGGIO E AL CONTENIMENTO DELLE ICA</b>		
<b>ATTIVITA' 2 – Corso di formazione sulla corretta gestione e sostituzione del catetere vescicale</b>		
INDICATORE entro il 31.01.2026		
STANDARD 90%		
FONTE Fondazione Antea		
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b>		
<b>Azione</b>	<b>Risk manager</b>	<b>UO Formazione</b>
Progettazione del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	C

**Legenda:** R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.

<b>OBIETTIVO D) PROMOZIONE DI INTERVENTI MIRATI AL MONITORAGGIO E AL CONTENIMENTO DELLE ICA</b>		
<b>ATTIVITÀ 3 – Progettazione ed esecuzione corso FAD sulle misure di controllo delle legionellosi associate alle pratiche assistenziali</b>		
INDICATORE entro il 31.12.2025		
STANDARD 90%		
FONTE Fondazione Antea		
<b>MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ</b>		
<b>Azione</b>	<b>Risk manager</b>	<b>UO Formazione</b>
Progettazione del corso	C	R
Esecuzione del corso	R	C

**Legenda:** R = Responsabile; C = Coinvolto; I = Interessato.




## ● MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Dopo essere stato approvato dalla Direzione, il PARS verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione ANTEA e sarà caricato sull'intranet aziendale rendendolo fruibile a tutto il personale ANTEA.

## ● **BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA E RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Documento di indirizzo per l'elaborazione del Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario. REGIONE LAZIO-CRRC Determinazione G00643 del 25/01/2022
- Piano di intervento Regionale sull'igiene delle mani. CRRC 19/02/2021
- WHO. Antimicrobial resistance
- Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025
- Ministero della Salute - Governo clinico, qualità e sicurezza delle cure
- [WHO - Patient safety](#)

# PIANO DI AZIONE LOCALE PER L'IGIENE DELLE MANI 2025 *FONDAZIONE ANTEA*

	<b>REDAZIONE</b>	<b>VERIFICA</b>	<b>APPROVAZIONE</b>
<b>Data</b>	Febbraio 2025	Febbraio 2025	Febbraio 2025
<b>Funzione</b>	Risk Manager	Direttore Sanitario	Direttore Generale
<b>Firma</b>			



## ● PREMESSA

### ● Contesto organizzativo

La Fondazione ANTEA, con sede in Piazza Santa Maria della Pietà 5 padiglione XXII, eroga Cure Palliative, un approccio che comprende non solo assistenza medico-infermieristica ma anche supporto psicologico, riabilitativo, sociale, spirituale e legale, al fine di garantire la migliore qualità di vita possibile al paziente ed alla sua famiglia.

Il paziente può avvalersi di un programma di assistenza personalizzato nel pieno rispetto della sua volontà e della sua dignità, restando nella propria casa o presso l'Hospice del Centro Antea ideato quale "prolungamento della propria casa" e strutturato in stanze singole con annesso servizio igienico.

Il Centro di Cure Palliative ANTEA è attualmente composto da 30 posti letto autorizzati Hospice e 120 Domiciliari autorizzati dalla Regione Lazio. Attualmente la Regione ha accreditato 25 posti letto Hospice e 100 cure palliative Domiciliari (DCA n.U00094 del 21.07.2020 Determina G06846 del 27.05.2022).

### ● Modalità organizzative

La documentazione adottata per la prevenzione e la gestione del rischio clinico associato alle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) ed all'igiene delle mani sono:

- Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS)
- Procedura per la prevenzione delle infezioni ospedaliere (PROC-RC-17)
- Protocollo gestione delle infezioni da clostridium difficile (PROT-RC-03)
- Protocollo sulla sorveglianza attiva delle infezioni/colonizzazioni da enterobatteri produttori di carbapenemasi CPE (PROT-RC-01)
- Buone pratiche: igiene delle mani (documento, allegato 1)
- Poster sulla corretta modalità di lavaggio delle mani e sui 5 momenti per

l'igiene delle mani

- Scheda Osservazione per la Compliance all'Igiene delle Mani

## ● INTRODUZIONE

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono infezioni acquisite che costituiscono la complicità più frequente e grave dell'assistenza sanitaria. Tali infezioni possono verificarsi in ogni ambito assistenziale. Il termine ICA suggerisce, appunto, che questa tipologia di infezioni è correlata all'erogazione delle prestazioni assistenziali ai pazienti.

Le ICA includono infezioni trasmesse dall'esterno (esogene), da persona a persona o tramite gli operatori e l'ambiente, e infezioni causate da batteri presenti all'interno dell'organismo (endogene). Le cause sono molteplici:

- la progressiva introduzione di nuove tecnologie sanitarie, con l'uso prolungato di dispositivi medici invasivi;
- interventi chirurgici complessi che possono favorire l'ingresso di microrganismi in sedi corporee normalmente sterili;
- l'immunodepressione dell'organismo o la presenza di altre gravi patologie concomitanti;
- la scarsa applicazione di misure di igiene ambientale e di prevenzione e controllo delle infezioni in ambito assistenziale;
- l'emergenza di ceppi batterici resistenti agli antibiotici dovuta, soprattutto, all'uso scorretto o eccessivo di questi farmaci che inevitabilmente complica il decorso di molte ICA.

L'uso di protocolli e procedure atti a prevenire la trasmissione delle ICA e la formazione del personale al riguardo rende prevenibili circa il 30% delle stesse.

La corretta pratica dell'igiene delle mani (così come ha evidenziato la pandemia da SARS-CoV-2) rappresenta la via più semplice ed efficace per prevenire le ICA prevenendo o riducendo:

- la colonizzazione ed infezione del paziente da parte di microrganismi

potenzialmente patogeni;

- la diffusione di microrganismi potenzialmente patogeni nell'ambito sanitario;
- le infezioni causate da microrganismi endogeni;
- la colonizzazione ed infezione degli operatori sanitari.

Il Centro Regionale del Rischio Clinico (CRRC) della Regione Lazio ha predisposto il "piano di intervento regionale sull'igiene delle mani" adottato dalla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria con Determinazione del 26/02/2022, n. G02044.

La strategia multimodale dell'OMS si basa sul Modello Ginevra e prevede cinque componenti da ottimizzare parallelamente:

- cambiamento del sistema (aumento della disponibilità di dispenser di soluzione idroalcolica, manutenzione dei lavelli con fornitura del sapone e delle salviette monouso);
- formazione ed educazione degli operatori con celebrazione della giornata mondiale dell'igiene delle mani il 5 maggio di ogni anno;
- monitoraggio delle pratiche di igiene delle mani;
- feedback delle prestazioni con diffusione di promemoria sull'Igiene delle Mani all'interno dell'ospedale;
- creazione di una cultura della sicurezza attraverso il coinvolgimento degli operatori, dei dirigenti e anche dei pazienti.

Nella strategia multimodale rientra il modello di igiene delle mani valido sia per la frizione idroalcolica che per il lavaggio con acqua e sapone. Si tratta dell'approccio dei "Cinque momenti fondamentali per l'igiene delle mani" (Allegato n.4), ossia:

- momento 1 – prima di toccare un paziente
- momento 2 – prima di una procedura pulita/asettica
- momento 3 – dopo il rischio/esposizione a un liquido biologico
- momento 4 – dopo aver toccato un paziente
- momento 5 – dopo aver toccato ciò che è intorno al paziente

Lo scopo è quello di rimuovere dalle mani dell'operatore, dopo contatto con il paziente o con l'ambiente, la contaminazione microbica (con la frizione idroalcolica) e lo sporco (con il lavaggio con acqua e sapone).

L'igiene delle mani è fondamentale per la prevenzione delle infezioni; ci sono evidenze che dimostrano che circa il 30% delle infezioni correlate alle pratiche assistenziali possono essere prevenute con un'accurata igiene delle mani.

La Fondazione ANTEA, non disponendo di un servizio di Farmacia e di un laboratorio analisi, non ha potuto costituire un Comitato per il Controllo delle infezioni collegate all'assistenza (CCICA).

## ● SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il documento è finalizzato alla tutela non solo del paziente ma anche dell'operatore e dell'organizzazione e coinvolge tutti gli esercenti la professione sanitaria.

## ● TERMINI E DEFINIZIONI

<b>Infezione</b>	Presenza di microrganismi sulle superfici cutanee e/o mucose e/o in altri siti con evidenza di invasione tissutale e reazione infiammatoria; prevede l'invasione, la moltiplicazione e la risposta loco regionale e/o sistemica dell'ospite
<b>Frizione idroalcolica</b>	Frizione delle mani con preparazione idroalcolica volta a ridurre la flora microbica transitoria, ma non necessariamente quella residente. Si effettua utilizzando un antisettico conforme alla norma EN 1500 (requisito minimo) o a quella più estensiva EN 12791. La durata dell'operazione è di 20-30 secondi in relazione al prodotto impiegato. La frizione antisettica è indicata per procedure a rischio infettivo basso o intermedio: igiene di routine e procedure asettiche di livello intermedio
<b>Disinfezione</b>	Procedimento chimico o fisico che comporta l'eliminazione di tutte le forme patogene e del maggior numero di microrganismi presenti in un ambiente o su di un substrato, ad eccezione per le spore

<b>Antisepsi delle mani</b>	Riduzione o inibizione della crescita di microrganismi a seguito di una frizione antisettica o del lavaggio antisettico delle mani. Nel primo caso l'operazione richiede l'impiego di gel/soluzione idroalcolica, nel secondo caso di un antisettico da applicare sulle mani insieme all'acqua
<b>Punto di assistenza</b>	E' il luogo dove tre elementi si uniscono: il paziente, l'operatore sanitario e la cura o il trattamento che comporti il contatto con il paziente o il suo ambiente circostante (all'interno della zona del paziente). Il concetto abbraccia la necessità di eseguire l'igiene delle mani nei momenti raccomandati esattamente dove ha luogo l'assistenza. Ciò richiede che un prodotto per l'igiene delle mani (a base di soluzione alcolica, se possibile) sia facilmente accessibile e il più vicino possibile – a portata di mano dove si svolge l'assistenza o il trattamento del paziente. I prodotti al punto di assistenza devono essere accessibili senza dover lasciare la zona paziente

- **RESOCONTO DELLE ATTIVITA' DEL PIANO PRECEDENTE**

<b>SEZIONE A: REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI</b>		
<b>Attività</b>	<b>Realizzata</b>	<b>EVIDENZE</b>
<b>ATTIVITA' 1 -</b> mantenimento della zona ascensori dispenser automatici	SI	Dispenser presenti
<b>ATTIVITA' 2 -</b> Mantenimento del rapporto lavandini/posti letto	SI	Manutenzione periodica

SEZIONE B: FORMAZIONE DEL PERSONALE		
Attività	Realizzata	EVIDENZE
<b>ATTIVITA' 1 -</b> Formazione sulla buona pratica igiene delle mani	SI	Completamento del corso

## ● INTERVENTO-AZIONI-CRONOLOGIA-INDICATORI

- Ambito dei requisiti strutturali e tecnologici

La valutazione dei requisiti esistenti ha consentito di raggiungere il livello avanzato.

Profilo strutturale:

- Percorsi pulito/sporco
- Presenza di ascensori adibiti al pulito ed allo sporco
- Rapporto lavandini/posti letto
- Tutte le stanze sono singole quindi predisposte all'isolamento del paziente in caso di infezioni che lo richiedano
- Presenza di dispenser di soluzione idroalcolica nella struttura (anche in tutti gli uffici)

SEZIONE A: REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI				
OBIETTIVO	ATTIVITA'	R	T	I
Mantenimento	Manutenzione e	Ufficio Logistica	12	Dispenser
nella zona	sostituzione ove	Amministrazione	mesi	presenti
ascensori di	necessario			
dispenser				
automatici				

Mantenimento del rapporto lavandini/posti letto	Manutenzione periodica	Ufficio Logistica Amministrazione	12 mesi	Rispetto del programma di manutenzione periodica dei servizi

R: responsabilità; T: tempistica; I: indicatore

- ambito della formazione del personale

Nel programma di formazione sono stati introdotti gli argomenti raccomandati dal Piano di Intervento Regionale dell'Igiene delle Mani, con specifico riferimento all'approccio secondo "i cinque momenti dell'igiene delle mani". Relativamente alla prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) la Fondazione ANTEA si è prefissata l'obiettivo di monitorare l'appropriatezza della terapia antibiotica poiché all'uso scorretto o eccessivo di questi farmaci complica, inevitabilmente, il decorso di molte ICA.

<b>SEZIONE B: FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>				
<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>R</b>	<b>T</b>	<b>I</b>
Formazione sulla buona pratica igiene delle mani	Realizzazione di un corso FAD	UO Formazione Risk Manager	entro il 31.12. 2025	90% del personale formato

R: responsabilità; T: tempistica; I: indicatore

- ambito del monitoraggio e feedback

Il monitoraggio della corretta pratica di igiene delle mani è stata demandata al Coordinatore infermieristico hospice (CIH) che si occuperà di informare il Risk manager e la Direzione Sanitaria tramite report relativo, appunto, al corretto comportamento degli operatori nell'igiene delle mani.

All'Amministrazione (Amm) è demandata la stesura del report relativa al





- clima organizzativo e commitment

<b>SEZIONE E: CLIMA ORGANIZZATIVO E COMMITMENT</b>				
<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>R</b>	<b>T</b>	<b>I</b>
Aggiornare dépliant informativi per pazienti/caregiver/visitatori	Riesaminare i dépliant esistenti ed individuare la migliore modalità di consegna	Resp. Comunicazione	Dic 25	Consegna dépliant

R: responsabilità; T: tempistica; I: indicatore

## ● DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Dopo essere stato approvato dalla Direzione, il presente documento è pubblicato sull' intranet aziendale, quindi, è accessibile a tutto il personale della Fondazione ANTEA ed è allegato al PARS.




## ● RIFERIMENTI NORMATIVI

- Determina Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria G0204 del 26\_02\_2021 - "Adozione del Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle mani"
- DCA n. U00328 del 4 novembre 2016, Progetto 7.3 "contenimento delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria (ICA) e monitoraggio dell'uso degli antibiotici".

## ● BIBLIOGRAFIA

- Ministero della Salute "Risk Management in sanità – il problema degli errori". Commissione Tecnica sul Rischio Clinico DM 05/03/2003.
- WHO: A Guide to the implementation of the WHO Multimodal Hand Hygiene Improvement Strategy (2009).

**PROGRAMMA  
DI  
CONTROLLO  
DELLA  
LEGIONELLOSI  
2025  
*FONDAZIONE ANTEA***

	<b>REDAZIONE</b>	<b>VERIFICA</b>	<b>APPROVAZIONE</b>
<b>Data</b>	Febbraio 2025	Febbraio 2025	Febbraio 2025
<b>Funzione</b>	Risk Manager	Direttore Sanitario	Direttore Generale
<b>Firma</b>			

- **Obiettivo:**

Il presente programma mira a garantire la prevenzione, la sorveglianza ed il controllo del Rischio Legionella all'interno della struttura, in conformità con le Linee di indirizzo Regionali per la Prevenzione, Sorveglianza e Controllo delle Legionellosi ( DGR n 460 del 28.06.24) e con il decreto Legislativo 23 Febbraio del 2023, n 18.

- **Contesto organizzativo**

La Fondazione ANTEA, con sede in Piazza Santa Maria della Pietà 5 padiglione XXII, eroga Cure Palliative, un approccio che comprende non solo assistenza medico-infermieristica ma anche supporto psicologico, riabilitativo, sociale, spirituale e legale, al fine di garantire la migliore qualità di vita possibile al paziente ed alla sua famiglia.

Il paziente può avvalersi di un programma di assistenza personalizzato nel pieno rispetto della sua volontà e della sua dignità, restando nella propria casa o presso l'Hospice del Centro Antea ideato quale "prolungamento della propria casa" e strutturato in stanze singole con annesso servizio igienico.

Il Centro di Cure Palliative ANTEA è attualmente composto da 30 posti letto autorizzati Hospice e 120 Domiciliari autorizzati dalla Regione Lazio. Attualmente la Regione ha accreditato 25 posti letto Hospice e 100 cure palliative Domiciliari (DCA n.U00094 del 21.07.2020 Determina G06846 del 27.05.2022).

- **Gruppo di lavoro**

I compiti previsti dalle Linee di Indirizzo in tema di Legionellosi per quanto riguarda il gruppo di lavoro multidisciplinare sono assolti dal CC-ICA.

Il CC-ICA ( Comitato per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza ) si avvarrà, per i temi legati alla Legionella, anche del supporto di:

- RSPP
- Servizio tecnico

## ● Valutazione del rischio

Per quanto concerne la Valutazione del rischio si rimanda al Documento di Valutazione dei rischi redatto in base al testo unico della sicurezza del lavoro, secondo D.lgs. 81/2008 (Rev n 6 30.09.2024)

La documentazione adottata per la prevenzione e il controllo della Legionellosi sono:

- Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS)
- Procedura per la prevenzione delle infezioni ospedaliere (PROC-RC-17)
- Procedura di prevenzione e controllo della Legionellosi (**PROC-RC-16**)

## ● Formazione e sensibilizzazione

Organizzazione di corsi di formazione per il personale tecnico e sanitario sui rischi associati alla legionella e sulle misure preventive e corrette procedure operative.

## ● Comunicazione del rischio

Comunicazione tempestiva dei risultati di analisi ai responsabili tecnici e sanitari:

- In caso di risultati positivi, attivazione immediata delle misure correttive previste dalle linee guida vigenti
- Incremento della frequenza di monitoraggio e manutenzioni

## ● Verifica annuale

Ispezione annuale degli impianti con valutazione delle misure adottate e dei risultati ottenuti:

- redazione del rapporto annuale
- revisione della valutazione del rischio in caso di modifiche strutturali o riscontri microbiologici anomali

## ● Responsabilità

- **Gestore della distribuzione idrica interna (GIDI)** : pianificazione e realizzazione degli interventi di manutenzione e prevenzione
- **Direzione Sanitaria**: supervisione delle attività e verifica periodica dell'efficacia del programma
- **Dipartimento prevenzione ASL**: supporto tecnico ed analitico

## ● Tempistiche:

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Frequenza</b>	<b>responsabile</b>
1. Valutazione del Rischio	Annuale	GIDI
2. Campionamento ed analisi	Annuale	ASL
3. Manutenzione Ordinaria	Continuativa/annuale	Ufficio tecnico
4. Formazione del personale	Annuale	Rischio Clinico
5. Verifica e rapporto annuale	Annuale	rischio clinico

## PROCEDURA OPERATIVA GENERALE IN CASO DI SOSPETTA

### LEGIONELLOSI

